

Con la presente Vi informiamo che da febbraio 2014 è entrato in vigore il REGOLAMENTO REGIONALE n. 26/2013 sulla “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”, che obbliga ad una serie di adempimenti, tra cui il riutilizzo delle acque meteoriche opportunamente trattate.

Pertanto Vi consigliamo di:

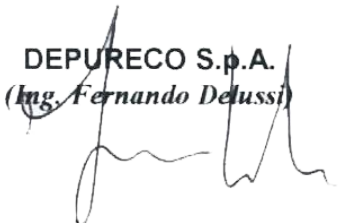
- Verificare l’esistenza di un impianto di trattamento delle acque piovane e la possibilità di riutilizzo delle stesse;
- Nel caso siate già provvisti di idoneo impianto di trattamento, verificarne la conformità al Regolamento suddetto.

Siamo a Vs. disposizione per qualsiasi chiarimento tecnico-normativo e con l’occasione porgiamo distinti saluti.

Contatti

- Ing. Fernando Delussi
- Ing. Mariangela Giancaspro

DEPURECO S.p.A.
(Ing. Fernando Delussi)



	Tipologia insediamento	Obbligo di riutilizzo	Obbligo di Trattamento			Scarico consentito ⁽¹⁾		Obbligo di rispetto dei limiti allo scarico ⁽²⁾
			Prima Pioggia	Seconda Pioggia	Alternativa	Prima Pioggia	Seconda Pioggia	
<i>Attività non pericolose</i>	Zone dotate di fognatura urbana separata (o strade extraurbane)	SI	Accumulo con grigliatura e dissabbiatura ed eventuale disoleazione	NO	Tutta la portata in continuo	In tutti i recapiti	In tutti i recapiti, possibile in rete esistente	NO
	Insedimenti industriali artigianali commerciali non dotati di fognatura separata	SI	Accumulo con grigliatura e dissabbiatura ed eventuale disoleazione	NO	Tutta la portata in continuo	NO fogna nera	NO fogna nera	NO
	Lotti edificatori destinati a sola residenza	SI	NO	NO		NO fogna nera	NO fogna nera	NO
<i>Pericolose Attività</i>	Superfici in cui c'è rischio di dilavamento di sostanze pericolose⁽³⁾	SI	accumulo e trattamento separato	Grigliatura Dissabbiatura Disoleazione ⁽⁴⁾		SI Fogna nera SI su suolo ⁽⁵⁾	NO Fogna nera SI su suolo ⁽⁵⁾	SI per la Prima Pioggia
	Imprese soggette ad AIA, VIA, AUA, AU per trattamento rifiuti e bonifica e ripristino dei siti contaminati	Secondo quanto prescritto dall'Autorità competente						

- (1) solo per eccedenza rispetto al riutilizzo o in caso di impossibilità tecnica di riutilizzo.
- (2) limiti di Tab. 3 (per scarichi in fogna ed in corpi idrici superficiali) e Tab. 4 (per scarichi su suolo) dell'All. 5 alla parte III del D. Lgs.152/06.
- (3) come da elenco attività riportato all'Art. 8: per queste attività sussiste l'obbligo di impermeabilizzazione dell'intera superficie scolante.
- (4) Se le sostanze pericolose sono dilavate anche con la seconda pioggia, il trattamento dell'intera portata meteorica dovrà essere analogo a quello per le acque di prima pioggia.
- (5) se assenti le sostanze al punto 2.1 all.5 parte III D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Art.8

- a. Industria petrolifera;
- b. Industrie ed impianti chimici;
- c. Impianti di produzione e trasformazione dei metalli e dei minerali;
- d. Trattamento e/o rivestimento dei metalli;
- e. Concia e tintura delle pelli e del cuoio;
- f. Produzione della pasta carta, della carta e del cartone;
- g. Produzione di pneumatici;
- h. Aziende tessili che eseguono stampa, tintura e finissaggio di fibre tessili;
- i. Produzione di calcestruzzo;
- j. Aree intermodali destinate all'interscambio di merci e materiali;
- k. Autofficine;
- l. Carrozzerie;
- m. Depositi di rifiuti, centri di raccolta e/o gestione e trasformazione degli stessi;
- n. Depositi di rottami e/o produzione di fluff;
- o. Depositi di veicoli destinati alla demolizione, attività di demolizione di autoveicoli;
- p. Impianti di trattamento delle acque reflue industriali;
- q. Attività destinate al carico ed alla distribuzione dei carburanti ed operazioni di vendita delle stazioni di servizio per autoveicoli;
- r. Attività in cui vi sia il deposito, il carico, lo scarico, il travaso delle sostanze di cui alle Tab.3/A e 5 dell'All.5 alla Parte III del D.Lgs.n.152/06;
- s. Attività di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.

Richiesta di Autorizzazione	
Scarico	Da richiedere a
In rete fognaria	Gestore della Rete
In altri recapiti (suolo, corpi idrici superficiali ed artificiali)	Provincia competente
Canali o Bacini gestiti da Consorzi	Consorzio competente

Autorizzazioni allo scarico			
Provenienza	Superficie scolante	Tipo di richiesta all'Autorità Competente	Obbligo di rinnovo
Rete fognaria separata urbana ed extraurbana	tutte	Richiesta di Autorizzazione	NO
Insediamenti che non scaricano in fogna	> 5.000 mq	Richiesta di Autorizzazione	ogni 4 anni
	< 5.000 mq	COMUNICAZIONE di scarico	tacito rinnovo
Stabilimenti industriali (art.8 – attività pericolose)	tutte	Richiesta di Autorizzazione	ogni 4 anni

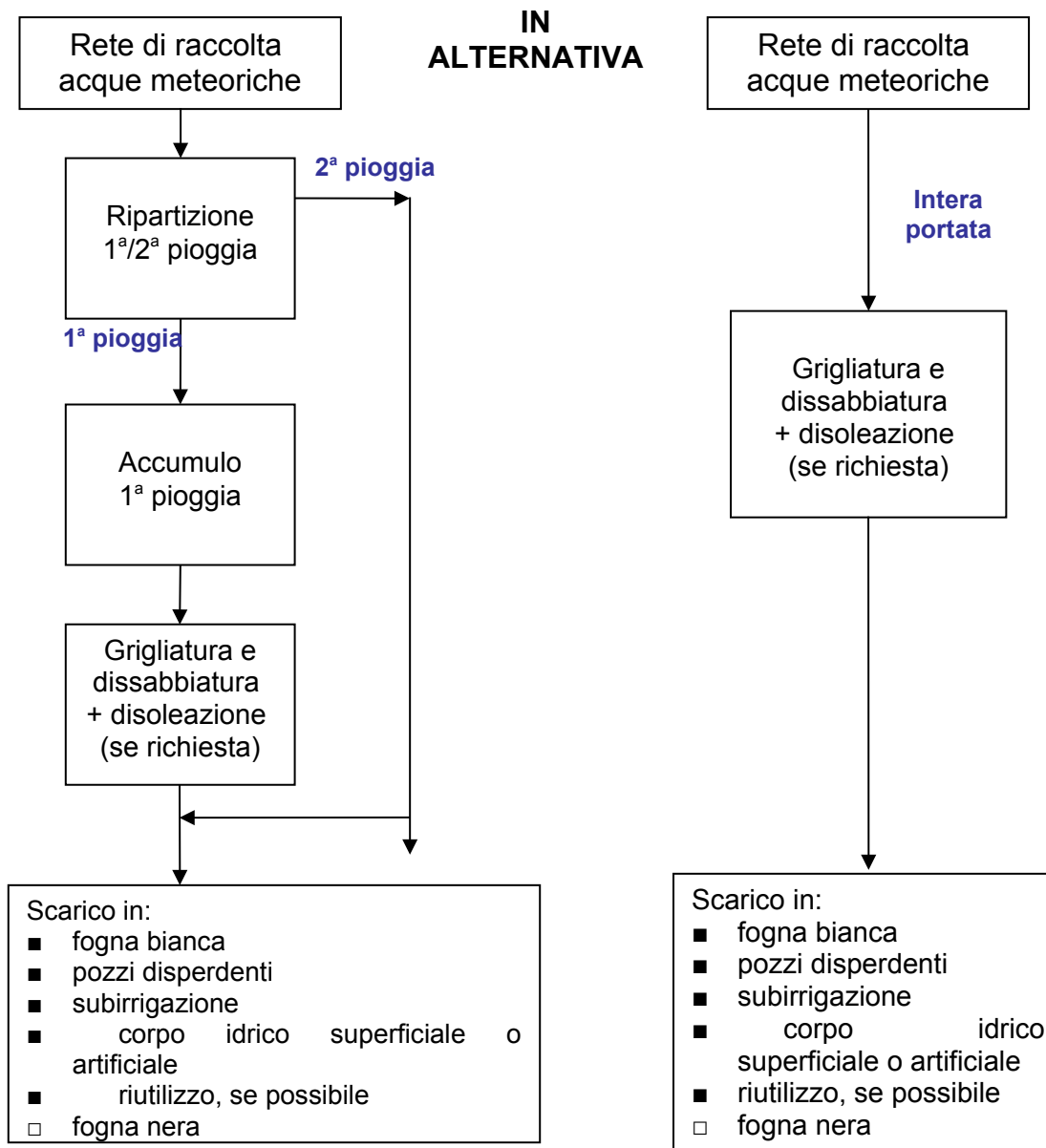
OBBLIGO DI ADEGUAMENTO	
Nuovi edifici (non ancora efficace il titolo abilitativo a costruire)	Richiesta di autorizzazione allo scarico da effettuare
Edifici esistenti (ottenuto il titolo abilitativo a costruire)	Richiesta di autorizzazione allo scarico entro 365 gg dall'entrata in vigore del Regolamento
Insediamenti già dotati di autorizzazione	Obbligo di adeguamento entro 365 gg con richiesta di rinnovo; se già adeguati l'autorizzazione è valida fino alla scadenza

Scarichi su suolo e in corpi idrici superficiali – distanze minime da rispettare per attività Art. 8 -	
Da opere di captazione per uso potabile	500 m
Da opere di captazione per uso irriguo	250 m

Scarichi su suolo e in corpi idrici superficiali – distanze minime da rispettare – tutte le altre attività	
Da opere di captazione per uso potabile	200 m

Superficie (al netto di aree verdi e coperture non carrabili, che non scolano sulla superficie dei piazzali)	H prima pioggia
S < 10.000 mq	5 mm
10.000 mq < S < 50.000 mq	2,5 mm < H < 5 mm
S > 50.000 mq	2,5 mm
S > 50.000 mq per fognature urbane separate	15 minuti (portata trattata in continuo)

STABILIMENTI CON SOSTANZE NON PERICOLOSE



STABILIMENTI CON SOSTANZE PERICOLOSE (Art.8)

